

Ciao,
bè sicuramente vale la pena di leggere la breve analisi della situazione geopolitica, scritta da Marcello Pamio.

Ma il cuore rovente dell'orizzonte narrativo è sicuramente il clima: è appena passato l'uragano Dorian che ha lasciato sul campo una devastazione catastrofica, migliaia di vittime e dispersi, nonchè 15.000 persone senza casa. Ed ecco che già si presenta una tempesta tropicale, denominata Humberto, tempesta che rischia di trasformarsi in un altro uragano nei prossimi giorni. Humberto.

In Indonesia, da più di un mese, imperversano i fuochi nell'arcipelago. Spesso appiccati alle foreste per far posto a piantagioni di olio da palma e acacia ... Il Forum indonesiano per l'ambiente denuncia che a pagarne il fio sono i piccoli agricoltori, mentre in vero gli incendi sono provocati dalle grandi società ... Il Centro meteorologico specializzato dell'Associazione delle Nazioni del Sud-est asiatico, dichiara che il numero totale di incendi attivi in Kalimantan è di 474; sono 387 quelli in corso a Sumatra. Alcune comunità sono ricorse alla preghiera, nella speranza di porre fine al clima secco e alla foschia che ne deriva. Anche diverse moschee in Malaysia hanno incoraggiato i fedeli alla preghiera. L'Indonesia brucia.

Brucia anche il territorio boliviano, come in Brasile. Evo Morales, abbagliato dai miti della crescita infinita e di un potere senza limiti, lo ha lasciato depredare. Ora corre per il quarto mandato consecutivo tra la rabbia, il dolore e le speranze bruciate ... Interi ecosistemi di grandi ed essenziali aree della Bolivia sono stati devastati allo stesso modo. L'Oriente del paese, più del 60% della superficie nazionale, è irriconoscibile ... Come ricorda su comune-info.net Elisabeth Peredo Beltrán, scrittrice femminista e ambientalista, la cultura politica del governo di Morales e García Linera si é da tempo fusa con la cultura del grande capitale e con il suo ideale di crescita infinita. Il desiderio assoluto di potere, le ansie di modernità egolatra e machista hanno spinto un governo nato di sinistra a una depredazione del territorio e del tessuto sociale impressionante. Ci sentiamo sempre più preda di decisioni stupide e arbitrarie sulle nostre vite e su quelle degli esseri che amiamo. Siamo diventati vittime di un potere che si impone a forza di decreti e barzellette maschiliste grottesche e con le sue ansie di modernità fallocentrica da cui traspira una soggettività inondata di ignoranza, ambizione e calunnia. Perché l'ignoranza e il potere del capitale sono osceni e il loro desiderio è quello della disciplina e del controllo sui corpi, come dice Eliane Brum, quelli delle donne, degli uomini, dei bambini, dei fiumi, delle acque, delle foreste, dei loro animali, della terra. Mai come ora abbiamo vissuto tanta violenza contro la Natura. Da leggere. La vita in fiamme.

Tom Phillips su theguardian.com: Da lontano sembra un tornado: una immensa colonna grigia che si innalza per qualche chilometro dalle cime degli alberi della foresta nei cieli dell'Amazzonia. Da vicino è un inferno: divampano incendi furiosi che cancellano l'ennesimo brandello della più grande foresta pluviale del mondo mentre un branco di buoi Nelore osserva sconcertato. Nel tardo pomeriggio, quando siamo arrivati sulla scena, il fuoco si era trasformato in un incendio catastrofico che correva verso nord attraverso una striscia di giungla lunga un paio di miglia. Enormi pennacchi di fumo salivano verso il cielo come se questa distesa di boschi, vicino al confine nord-occidentale del Brasile con la Bolivia, fosse stata ferocemente bombardata ... Come al solito, è impossibile sapere chi dà fuoco e perché. Ma gli uomini che lottano per domarlo, sospettano intenti criminali e ci avvertono di scappare, se dovessimo vedere qualcuno che, nascosto tra le ombre, accende un fuoco. Mentre le fiamme squarciano una prateria, il tubo dell'acqua del pompiere non è lungo abbastanza per raggiungere il fuoco e il suo guardo ci appare sfinito e confuso. "Ogni anno ripetiamo le nostre campagne contro i piromani, ma più campagne facciamo e peggio diventa. E questo ci lascia con poca speranza che gli esseri umani capiranno mai che devono proteggere l'ambiente". Da leggere. Caos, caos, caos.

Conn Hallinan scrive su Dispatches from the Edge di una Catastrofe climatica in arrivo anche per l'Europa: Il 18 agosto diverse dozzine di persone si sono riunite attorno a un fazzoletto di neve in Islanda per commemorare la scomparsa del ghiacciaio Okjokull, vittima del cambiamento climatico. Più a ovest, la Groenlandia ha perso 217 miliardi di tonnellate di ghiaccio nel solo mese di luglio. Il 25 luglio Parigi ha toccato il 42,6 gradi e la normalmente fredda e ventosa Normandia ha registrato 38,9 gradi. In tutto il mondo il luglio del 2019 è stato il mese più caldo della storia documentata. Lo

scioglimento del permafrost russo – che costituisce due terzi del paese – sta bloccando strade, facendo crollare edifici e rilasciando grandi quantità di metano, un gas con dieci volte il potenziale di riscaldamento climatico dell’anidride carbonica. Circa 1.500 residenti di Whaley Bridge sono stati recentemente evacuati quando una diga – sovraccarica per le intense piogge che avevano flagellato l’Irlanda del Nord – minacciava di crollare. Le piogge hanno inondato strade e linee ferroviarie e sommerso case e aziende. Fin da quando il carbone fu accoppiato all’acqua per generare vapore e lanciare la rivoluzione industriale, gli europei hanno riversato nell’aria miliardi di tonnellate di composti che riscaldano l’atmosfera. Anche se gli scienziati erano **consapevoli** del potenziale di alterazione del clima del consumo di idrocarburi già nel 1896, la ricchezza generata dal muovere filatrici, far funzionare telai e alimentare fucine era seduttiva, così come il potere che dava a paesi per costruire imperi coloniali e sottomettere popolazioni in tutto il globo ... Secondo recenti proiezioni, **regioni aride** nell’Europa meridionale si espanderanno dal 13 al 26 per cento ... mentre l’Europa settentrionale e centrale, subirà maggiori precipitazioni e conseguenti

Inondazioni ... l’innalzamento del mare. nel corso del prossimo secolo. inonderà Copenhagen, l’Olanda, molti porti francesi e tedeschi e anche Londra. Se il manto di ghiaccio della Groenlandia effettivamente si sciogliesse, gli oceani salirebbero di più di sette metri. Anche la produzione alimentare sarà un’altra vittima ... Per molti anni i negatori del cambiamento climatico, finanziati dall’industria degli idrocarburi e da sofisticate campagne mediatiche sono riusciti a gettare una certa quantità di dubbi sul riscaldamento globale, impedendone ogni azione risolutiva. Eccetera. Da leggere.

Il problema più grave che attanaglia oggi l’umanità è la crisi climatica, che stenta però ad entrare nell’agenda dei nostri governi. Scrive Alex Zanotelli ... La nostra “casa comune” va letteralmente in fiamme. Il fuoco in Siberia e le devastazioni dell’Amazzonia di queste settimane dimostrano che il mondo è letteralmente in fiamme, provocate dallo stile di vita del 10 per cento della popolazione mondiale, che consuma a una velocità insostenibile il 90 per cento dei beni disponibili. “La politica è incapace di rispondere a una tale sfida... – scrive Alex Zanotelli – Solo un grande movimento popolare potrà forzare i governi a mettere al primo posto la crisi climatica...”. Da dove cominciare? Da un serio boicottaggio delle banche che finanziano petrolio e carbone. Intanto, i giovanissimi di Friday for future si preparano a una settimana mondiale di iniziative ... Un’estate di fuoco come non mai con 20 gradi al polo Nord. In un solo giorno, in Groenlandia, dieci miliardi di tonnellate di ghiaccio sono diventate acqua ... il mondo dei ricchi è il responsabile, dove trionfa l’estrema destra, negazionista per natura, perché non vuole mettere in discussione il proprio stile di vita. E questo stimola il diffondersi di risposte nazionaliste, xenofobe e razziste di fronte all’arrivo di profughi e rifugiati, frutto amaro di un ingiusto sistema economico-finanziario. Il messaggio è chiaro: o si cambia o si muore. Da leggere. Abbiamo bisogno di un grande movimento popolare.

Marcello Veneziani: Psicopolizia Mediatica - Oggi, all’insaputa di tutti, la censura non è più come quella di una volta, l’azione è diretta, immediata, impersonale, l’utente finale pensa di interagire con un qualcosa di tangibile e reale, ma sono solo algoritmi, che si innescano in automatico e a livello planetario, stabiliscono quello che si può e non si può dire. La rete è una struttura che consente di indirizzare il pensiero e il comportamento delle persone, senza le azioni dirette di un tempo, ci si trova ad interagire con un qualcosa di impalpabile e indefinito, si viene a creare così un senso di impotenza, che si amplifica pure nel pensiero e nella percezione che ogni singolo individuo ha, nei confronti del mondo che lo circonda. La censura ideologica ha fatto un altro passo avanti verso l’abisso. Facebook e Instagram fanno una retata e chiudono le pagine dell’estrema destra ritenendo solo quelle fomentatrici d’odio. La censura si nasconde dietro l’impermeabile degli algoritmi, ma colpisce opinioni, idee, dissenso. È una piega bruttissima che colpisce chi esprime idee e opinioni difformi dal conformismo imperante. A uno a uno, come sempre succede nei sistemi di Polizia Culturale si procederà per mutilazioni, intimidazioni, eliminazioni successive, per poter così allargare la criminalizzazione a tutti i pensieri difformi. Vietato pensare; chi pensa avvelena anche te, digli di smettere.

Anche Andrea Zhok sul suo blog, scrive: L’altro ieri Facebook ha chiuso in blocco gli account social afferenti a Casapound e Forza Nuova. A seguire abbiamo udito scariche di applausi e cori di approvazione da parte dei nostri famosi libertari, come sempre felici di brandire la loro apertura illuministica con tutti, purché gli stiano simpatici ... Il punto non è (non per me almeno), l’appello ad

un'astratta deontologia, a principi liberali intoccabili (cui non credo affatto). Il punto è che la maggior ragione del successo storico delle democrazie, nonostante i loro infiniti difetti, è che consentono di principio a tutte le voci di farsi sentire e di avere la possibilità di poter convincere gli altri. Questa caratteristica ideale del dibattito democratico è un'efficace valvola di sfogo per posizioni di minoranza, che altrimenti, in altri contesti, finiscono facilmente per vedersi come avversari dell'intero sistema, diventando perciò socialmente pericolose. Un conto è essere liberi di esprimere idee, anche repellenti ai più, un altro conto è organizzarsi fisicamente per imporle agli altri. Una democrazia deve far posto alle prime, ma deve difendersi dalle seconde ... Questo intervento è stato svolto contro una precisa area politica - in perfetta concomitanza con un cambio di governo - Ecco, a tutti coloro i quali oggi si fregano le mani, "perché hanno ricacciato i fascisti nelle fogne", ricordo che le maggioranze parlamentari vanno e vengono, così gli umori politici della popolazione. Li aspetto a parlarmi di diritto privato dei social media il giorno in cui una manina fuori campo chiuderà d'un botto tutti i siti antiliberisti con l'accusa di fomentare l'odio di classe.

Francesco Magni su youtrend.it riporta L'allarme di Freedom House. La democrazia è in pericolo? Nell'ultimo rapporto della ONG che promuove libertà e democrazia nel mondo vi sono molti indicatori preoccupanti. Da leggere.

Nel suo ultimo libro, Edward Snowden denuncia che il web ha hackerato la democrazia. Da leggere.

Grazie per l'attenzione

Maurizio

www.reteccp.org

Carta dei Diritti dell'Uomo - **Articolo 19**: *Ogni individuo ha diritto alla libertà di opinione e di espressione incluso il diritto di non essere molestato per la propria opinione e quello di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e senza riguardo a frontiere.*

Aggiornamenti del 15 settembre: La terra continua a bruciare

Link: https://www.facebook.com/reteccporg-205996499441441/posts/?ref=page_internal

Abbiamo bisogno di un grande movimento popolare

Non abbiamo
cookies, non
sappiamo
neppure cosa
sono.

[ritorna Home](#)

[elimina
la testata](#)



[Aggiornamenti
Settimanali
Iscriviti](#)

[Link to
lectures](#)



La terra
brucia!

[2^a Marcia Mondiale
per la Pace
e la Nonviolenza](#)

[La Plastica
inquina i mari](#)

Gaza -
La Grande Marcia
del
ritorno



NAKBA



[Le invasioni di Al Aqsa
sono ormai quotidiane](#)

[Tutto su Al Aqsa](#)



[Link to action](#)



[Tavolo ICP](#)

[CCP in Kosovo](#)

[ICSSI dall'Iraq](#)

[Rosa Schiano da
Gaza](#)

[Op.Col. da Tuwani](#)

[BDS italia.org](#)

[Raccogliendo la
Pace](#)

[Freedom Flotilla](#)

[Overseas - Baladi](#)

11/09/2019 ~ huffingtonpost.it ~
Stando ai dati del Gazzettino, in Veneto
sono 6.783 i bambini che non potranno
entrare negli asili nido e nella scuole
d'infanzia perché inadempienti
alla Legge Lorenzin



**Breve analisi della
situazione
geopolitica**
di Marcello Pamio
... è necessario fare un
saltino indietro di qualche
mese, dal 30 maggio al 2
giugno all'hotel Montreux
Palace di Vaud in Svizzera.
Dove si è svolto l'annuale
incontro segreto del Gruppo
Bilderberg.



**Catastrofe climatica
in arrivo per l'Europa**
di Conn Hallinan

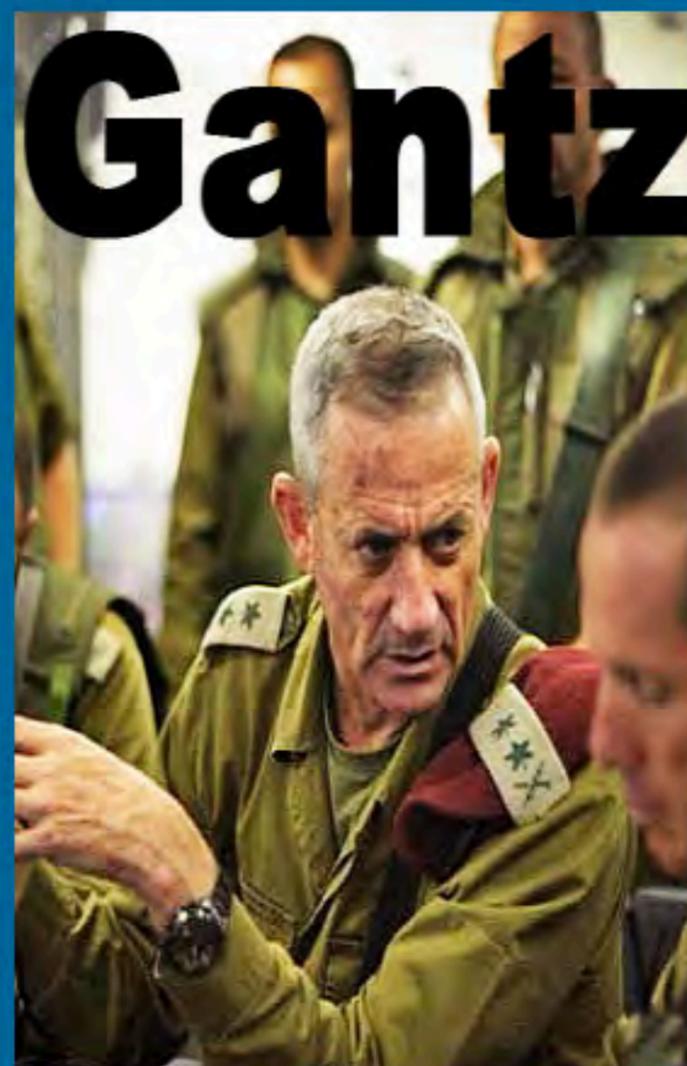
*Il 18 agosto diverse dozzine di
persone si sono riunite attorno a un
fazzoletto di neve in Islanda per
commemorare la scomparsa del
ghiacciaio Okjokull, vittima del
cambiamento climatico. Più a ovest,
la Groenlandia ha perso 217 miliardi
di tonnellate di ghiaccio nel solo mese
di luglio.*



L'Indonesia brucia

La vita in fiamme





Negazionismo e Nakba



Cosa succede col nucleare in Russia?



Danielle Ryan



I ridicoli ruoli dei commissari europei

Anche all'Inghilterra si applica la reductio ad salvinum



L'UE SI CONGRATULA CON CONTE



La normalizzazione europea dell'Italia sovranista



**DIRITTI UMANI
ALLA DERIVA**
UN RACCONTO DI OPEN ARMS

Migranti, patto con Francia e Germania: "Sbarco nei porti sicuri e ricollocazione"

Il 23 settembre la firma. La prima accoglienza in Italia e a Malta, poi saranno distribuiti in Europa. I due Paesi ne prenderanno il 25% ciascuno



La Corte d'appello scozzese ha definito illegale la decisione di Boris Johnson di sospendere il Parlamento britannico



L'11 Settembre
appare
inverosimile



Epstein e Silverstein



I Legami del Famigerato
Ehud Olmert
con l'11 Settembre



Ecco come il Pentagono condiziona
la ricerca scientifica in Italia



POVERTY & GLOBALIZATION

CC

NOLI OBLIVISCI MIRABILIS ESSE

16

A stylized illustration of a person holding a flame. The background is blue with various icons and symbols.

GLOBALIZATION

Hanno Globalizzato La Povertà





L'allarme di Freedom House
Democrazia in Pericolo



Censura svolta in perfetta
concomitanza con un cambio
di governo



IL CANNIBALISMO SALVERA' IL PIANETA

La propaganda su omosessualità e cannibalismo



1 mort
toutes les
40
secondes



500 giorni
di ingiustizia